

L'acquisizione

Cr Orvieto, più tempo a Fucino per chiudere

IL CONSOLIDAMENTO

ROMA Più tempo alla Banca del Fucino per chiudere l'acquisizione da Mcc della Cassa di Orvieto. La proroga scadrà il 30 aprile ma il venditore, in occasione del consiglio di ieri, avrebbe deliberato di accettare la proposta ricevuta nei giorni scorsi dalla banca romana di via Tomacelli, guidata da Francesco Maiolini, di spostare il closing verso fine anno. E sul nuovo rinvio ci sarebbe la condivisione del Mef che tramite Invitalia, controlla Mcc.

La Fucino opera con 41 nel Lazio, Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Veneto, Sicilia. Cassa Or-

vieto ha anch'essa una quarantina di filiali tra Umbria, Viterbo e dintorni.

I tempi per finalizzare l'acquisizione si sarebbero dilatati in conseguenza dell'ispezione di Bankitalia: come da prassi, valida per il sistema bancario, durante le verifiche ordinarie della Vigilanza, è opportuno astenersi da operazioni straordinarie, in modo da dare

**IERI IL CDA DI MCC
HA PROROGATO
IL TERMINE
DAL 30 APRILE
SINO ALLA FINE
DEL 2026**

la possibilità ai regulator di fare una fotografia statica della banca sotto esame. L'ispezione si è conclusa e adesso vanno rimesse in moto le macchine, riprendendo le fila delle procedure interrotte per proseguire le fasi di acquisto.

Nel frattempo Fucino ha chiuso il bilancio 2025 con risultati lusinghieri, frutto della gestione oculata ed efficace di Maiolini. Lo scorso anno, l'utile lordo ha sfiorato i 17 milioni, le attività di credito sono salite del 10,6% a 2,7 miliardi, la raccolta diretta è cresciuta a 4,6 miliardi. Fucino ha il punto di forza nel parterre di soci di alto standing imprenditoriale ed istituzionale che la supporta.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

